

SPORT

Transvecta: per il ritorno dopo la lunga pausa c'è un super Valorugby

Alle 19 al San Michele con diretta Rai arriva forse la formazione più in forma del campionato



Il ritorno. Mazza torna a disposizione di Guidi // FOTO NEWREPORTER

Rugby Top 10

Gianluca Barca

CALVISANO. Il Transvecta Calvisano torna in campo stasera contro il Valorugby (ore 19 al San Michele) nella quarta giornata del girone di ritorno del Top10. I reggiani viaggiano sulle ali dell'entusiasmo dopo aver inflitto la scorsa settimana alla capolista Petrarca la prima sconfitta della stagione. I gialloneri invece sono fermi dal 22 gennaio e devono anco-

ra scrollarsi di dosso lo shock del crollo nel finale con le Fiamme Oro (da 31-10 a 34-34) in Coppa Italia.

Statistica. Per i gialloneri c'è anche il tarlo di essere, secondo le analisi del centro studi del Cnar, la squadra che nella prima parte del torneo ha subito più delle altre gli errori arbitrari. Un dubbio che però non deve diventare alibi. A questo punto il Calvisano deve recuperare tre partite, il Valorugby due. Delle dieci partecipanti al torneo solo il Colorno e la Lazio non hanno pendenze con il calendario. Ne risulta una classifica indecifrabile: il Tran-

svecta, quattro sconfitte nelle nove partite fin qui disputate, ha 25 punti e deve comunque cercare a tutti i costi di vincere per rimanere agganciato alla zona play off, occupata in questo momento da Petrarca (48 punti in 11 partite), Valorugby (41 su 10), Colorno (33 su 12) e Rovigo (30 su 9).

All'andata, disputata a metà ottobre a Parma, il Transvecta superò gli emiliani al fotofinish con una meta di Van Zyl a tempo ampiamente scaduto.

Situazione. La squadra di Manghi al San Michele non ha mai vinto, ma i gialloneri in questa prima parte della stagione hanno riscritto più di una statistica a favore degli avversari. Guidi ritrova stasera dopo quattro mesi Ortis in seconda linea e Mazza fra i trequarti. Ortis si era infortunato a una mano contro il Rovigo all'inizio di ottobre, mentre lo stop di Mazza risale addirittura alla prima giornata. Nessuno dei due dovrebbe avere nelle gambe gli interi 80 minuti, ma il loro ritorno costituisce una bella iniezione di fiducia per il gruppo. Con la rosa al completo il Calvisano sulla carta può giocarsela alla pari con qualunque formazione. Il Valorugby in questo momento è probabilmente la squadra più in forma del campionato e dispone di ottime individualità: il mediano di mischia Garcia ha giocato con la maglia dell'Argentina contro gli All Blacks e l'Australia, e Antl e Schiabel (in formazione al posto di Majstorovic) costituiscono una coppia di centri dotata di tecnica, fisico e fantasia.

La mischia è solida con Gerosa nel ruolo di ex. Match trasmesso in diretta da Rai Sport.

Le formazioni. Transvecta Calvisano: Van Zyl; Ragusi, Garrido-Panceyra, Mazza, Bronzini; Hugo, Albanese-Ginammi; Vunisa, Izekor, Lewis; Ortis, Van Vuren; Leso, Luccardi, Brugnara. A disposizione: Gavrilta, Morelli, D'Amico, Zanetti, Grenon, Bernasconi, Consoli, Susio. All. Guidi.

Valorugby: Farolini, Cioffi, Antl, Schiabel, Bertaccini, Newton, Garcia, Amenta, Sbrocco, Dell'Acqua, Balsemin, Gerosa, Chistolini, Silva, Sanavia. A disposizione: Luus, Randisi, Diaz, Mordacci, Favaro, Rimpelli, Domiguez, Colombo/Castiglioni. All. Manghi. //

TOP 10

Giornata 13^a

Transvecta Calvisano-Valorugby Emilia	oggi, ore 19 (diretta Rai Sport)
Sitav Lyons-Viadana	domani, ore 14
Petrarca-Mogliano	domani, ore 15
Lazio-Fiamme Oro	domenica, ore 12.30
Colorno-CZ Rovigo	domenica, ore 13.45

Classifica

SQUADRE	PT
Petrarca Rugby*	48
Valorugby Emilia**	41
HBS Colorno	33
CZ Rovigo***	30
Transvecta Calvisano***	25
Fiamme Oro Rugby***	21
Sitav Lyons**	21
Rugby Viadana*	19
Mogliano Rugby***	11
Lazio Rugby 1927	6

* una partita in meno
** due partite in meno
*** tre partite in meno



Tutti insieme. La seduta di allenamento ieri sera a Rovato

Al campo pure i giocatori in lotta con la società LO STRANO GIOVEDÌ A ROVATO: SEDUTA A RANGHI COMPATTI

Federico Bernardelli Curuz

Al di là dell'esilio forzato, delle tensioni intestinali, di tutto il caos che gravita da oltre un mese attorno al Rugby Rovato, ieri sera il gruppo dei «ribelli» della formazione seniores ha deciso di darsi appuntamento allo stadio Pagani in occasione del consueto allenamento di rifinitura della prima squadra. Diventato, inaspettatamente, a ranghi compatti: il gruppo, una ventina di persone, si è unito ai quattro giocatori rimasti in prima squadra guidati dal nuovo allenatore, Paul Griffen. L'allenamento è proseguito senza che i giocatori tagliati fuori dalla rosa venissero allontanati dal campo. La motivazione ci viene spiegata dal presidente Pierangelo Merlini: «Abbiamo dato i nulla osta come richiesto dai giocatori. Fino a quando non li utilizzano restano tesserati e possono frequentare le strutture». E la serata che si preannunciava particolarmente tesa – il gruppo si è presentato infatti proprio in concomitanza di una riunione tra i dirigenti del Rugby Rovato, spostata all'ultimo dalla club house in un'altra sede – si è rivelata invece priva di palesi volontà provocatorie. Un'apparente quiete dopo gli infuocati botte e risposta, innescati dal licenziamento a fine dicembre di coach Daniele Porrino. Che sia un primo passo verso il clamoroso retromarcia e un rientro in rosa dei giocatori? Difficile, se non quasi impossibile. Il divieto di accedere al campo sportivo e alle strutture dello stadio – di proprietà comunale ma in gestione al club rugbystico – imposto dalla società è decaduto (finché gli stessi non troveranno una nuova squadra) e i giocatori hanno eseguito una normale seduta di allenamento. L'anima del Condor resta però spaccata in due e la serie B pare sempre più un miraggio. La seniores, infatti, potrebbe essere smantellata e con molta probabilità il Rovato dovrà ripartire dalla C. Domani alcuni tesserati hanno invitato una assemblea per un confronto al quale sono invitati – anche se sembra improbabile presenzieranno – i vertici del club e l'amministrazione comunale.

Bettoni e Picco chiudono l'Opa con una top10

Sci

Alberto Claudani è quattordicesimo nel supergigante Fis di Sarentino

La tre giorni di gare dell'Opa Cup di Santa Caterina si chiude con 2 medaglie d'argento conquistate dalla tenace e grintosa Angelica Bettoni Mameli. Nella conclusiva prova di slalom speciale, vinta dalla forte Lara Colturi, l'atleta del Brixia si deve «accontentare» dell'ottava posizione. Bettoni dopo la diciannovesima piazza al termine della prima manche, rimonta di ben undici posizioni nella seconda grazie all'otti-

ma prova. In campo maschile il tedesco Brandis si aggiudica con un buon margine la medaglia d'oro. Da segnalare le due discese degne di nota Hans Peter Picco (Skiing), il quale chiude sesto a soli 7 decimi dal podio.

Sulle nevi altoatesine di Sarentino si è svolta una gara Fis di Supergigante vinta da Gregorio Bernardi (Sestriere), il quale sale sul gradino più alto del podio e si lascia alle spalle Luca Resinelli (Ski Team Bormio), buon argento. Medaglia di bronzo per l'atleta Giacomo Dalmaso delle Fiamme Gialle. Nel primo gruppo di merito si piazza il bresciano Alberto Claudani (Val Palot), quattordicesimo a 1'16 dal vincitore e mezzo secondo dal podio. //

DIANA BOLOGNINI



Promessa. Angelica Bettoni, polivalente atleta in forza al Brixia

Coppa Europa: Franzoni si concentra sulla prova di superG a Kvitfjell

KVITFJELL. Giovanni Franzoni cerca il riscatto nel «suo» superG in Coppa Europa. A Kvitfjell, in Norvegia, le discese libere non hanno regalato grandi gioie al polivalente di Manerba, che dopo il ventesimo posto di mercoledì a 99 centesimi da Ralph Weber, ieri ha perso terreno finendo quarantunesimo

a 2'36 da Alexander Cameron. Ma è oggi nella disciplina a lui più congeniale che il gardesano va a caccia del terzo successo e del quarto podio stagionale nel circuito continentale. Franzoni cerca punti per difendere la leadership nella specialità e per provare a recuperare terreno su Weber nella generale.

«Autunno Inverno»: El Moro viaggia forte

Vela

Terza giornata per il circuito di Salò Tra i «solitari» comanda Taddei

SALÒ. Un sole quasi nascosto dalla foschia, una brezza leggera: arriva così la terza giornata della Autunno Inverno Salodiano, circuito promosso dalla Società Canottieri Garda sotto l'egida della Federazione Italiana Vela, con il coordinamento in acqua dei giudici Mino Minnati ed Ezio Pozzengo.

La testa della classifica provvisoria è di El Moro di Pavoni e Sinibaldi, condotto dal giovane Lorenzo Bandini. Con tre primi ed un secondo posto (che per ora scarta) si mette in scia Casper di Cesare di Mezza, portato da Lorenza Mariani. Terzo è invece Whisper di An-

drea Taddei. Poi, Avec Plaisir di Renato Vallivero e General Lee di Patrizia Anele e Mauro Spagnoli.

Seguono gli skipper Marzollo, Zuklic, Barzaghi e Fanello. Come sempre, nella giornata che precede la Autunno Inverno hanno corso nel golfo salodiano le stesse imbarcazioni con equipaggi in solitario. In questo gruppo guida Andrea Taddei davanti ai fratelli Andrea e Riccardo Barzaghi. Nell'occasione, Patrizia Anele del Consiglio direttivo della classe ha presentato il calendario dell'attività 2022 con il Campionato italiano in programma sempre a Salò a inizio giugno, mentre a metà maggio buona parte della flotta sarà alla via del Campionato Miniatura Orc Assoluto di Gargnano.

E domani, sabato 12, le piccole derive a vela tornano in acqua a Desenzano con la quarta tappa dell'interessante contest Gel Laser. // S. PELL.